

C.O.N.I.

FEDERAZIONE SCACCHISTICA ITALIANA

Piano di formazione dei Quadri Tecnici

Livelli di Formazione

degli Istruttori di Scacchi

*Compiti, profili di attività, competenze, conoscenze e struttura della
formazione*

Contenuti di carattere generale dei primi tre livelli di formazione

Aggiornato a 1/2002

CONI – F.S.I.

PIANO GENERALE DI FORMAZIONE DEI QUADRI TECNICI

Premessa

Con l'adesione al Piano Generale di Formazione dei Quadri Tecnici, la Federazione Scacchistica Italiana ha ritenuto opportuno e necessario raccordarsi al modello generale proposto dal CONI. Tale modello, che intende essere una risposta efficace ai numerosi cambiamenti in atto nello sport italiano al fine di offrire soluzioni idonee a potenziare le competenze degli operatori tecnici, è stato considerato come sicuramente adeguato anche per la nostra disciplina sportiva.

Va segnalato che il "Piano di formazione" stabilisce per la prima volta un modello di riferimento nazionale, quanto a preparazione di carattere generale, e una relazione intenzionale tra il sistema e il quadro di riferimento Europeo più accreditato in tema di formazione sportiva (il cosiddetto Modello a 5 livelli della Rete Europea di Scienze dello Sport, costruito in modo omogeneo a quanto previsto per la formazione professionale).

Si precisa che il "Piano di formazione" lascia, come è logico, ampia autonomia alle Federazioni aderenti. Infatti esso prevede che il CONI certifichi i livelli e le fasi dei processi formativi dei quadri sportivi, ne garantisca la qualità e la compatibilità con il quadro di riferimento europeo. Tuttavia la gestione diretta della formazione impegna il CONI solo in fasi e livelli parziali.

La parte predominante della gestione e organizzazione della formazione spetta pertanto alle Federazioni e quindi nel nostro caso alla Federazione Scacchistica Italiana, che di conseguenza è tenuta a determinare anche i canali di accesso, i contenuti dettagliati, l'articolazione organizzativa e gli eventuali costi di partecipazione. Essa mantiene tutta la sua autonomia nell'assegnazione delle qualifiche ai suoi operatori e nella maggior parte dei momenti della fase della formazione sino al terzo livello (vale a dire sino a "Formatore FSI").

Naturalmente, data la concreta "specificità" degli Scacchi rispetto alla maggior parte delle altre discipline, in particolare di quelle motorie, uno sforzo particolare dovrà essere effettuato dagli Uffici e dai Docenti CONI per adeguare i programmi di carattere generale sull'allenamento e sull'insegnamento sportivo alla specificità della nostra disciplina, in quanto non motoria (anche se non è la sola, dato che ve ne sono diverse altre, come, ad esempio, la Dama, il Bridge, il Tiro a Volo, ecc.).

Un analogo sforzo dovrà essere effettuato dalla Federazione Scacchistica Italiana per rendere la parte specifica dei programmi di studio, che è di sua competenza, sempre più qualificata, sempre più professionale e sempre più scientifica, dedicando la dovuta attenzione all'evoluzione sia dell'allenamento sportivo in generale, sia dell'insegnamento scacchistico nel mondo e sia, infine, dei database scacchistici, dei programmi di gioco per computer e degli scacchi in Internet.

1. Caratteristiche dell'Istruttore di Scacchi

Gli scacchi sono, come noto, uno sport prettamente individuale. Va comunque tenuto presente che sotto il profilo competitivo gli incontri possono svolgersi sin dall'attività prevalentemente divulgativa (ad esempio, già nei Giochi Sportivi Studenteschi) anche con la formula della competizione a squadre, in genere su 4 scacchiere, e con risultato stabilito per ciascun incontro dalla somma dei risultati individuali dei giocatori. Pertanto il patrimonio culturale dell'Istruttore di scacchi dovrà contenere, sin dal primo livello, anche quegli elementi essenziali di psicologia e sociologia utili per poter assistere e motivare una squadra in gara.

Negli ultimi anni lo sport, in generale, e gli scacchi, in particolare, sono notevolmente cambiati sia in Italia che nel mondo. E' aumentato il numero dei praticanti, è cresciuto il livello tecnico delle prestazioni e si sono modificati profondamente i metodi di preparazione e di allenamento, soprattutto grazie allo sviluppo delle scienze applicate allo sport. In particolare negli scacchi è aumentata incredibilmente la quantità delle informazioni tecniche rese immediatamente disponibili tramite database, programmi informatici e Internet. Bisogna pertanto sapersi orientare in questa enorme messe di dati e bisogna saper orientare i giocatori che si assistono affinché scelgano e utilizzino solo le informazioni più appropriate per la loro crescita tecnica e agonistica. Va pure segnalato che Internet consente pure di disputare partite a scacchi contro avversari reali e presumibilmente entro breve tempo consentirà anche di fornire una assistenza, sia pure parziale, alla preparazione individuale di atleti.

In sostanza sta cambiando anche la figura dell'Istruttore di scacchi. Fatta eccezione per quanto riguarda l'insegnamento divulgativo di base in ambito scolastico svolto dai Docenti della Scuola fidelizzati attraverso gli appositi corsi ad essi riservati, e' da ritenersi ancora necessario, in linea generale, che l'Istruttore di scacchi provenga dalla pratica attiva, perché l'esperienza vissuta è importante per qualunque piano formativo; ma non sono più le sole conoscenze del giocatore o ex giocatore a formare un buon istruttore e un buon allenatore: occorre integrarle con una formazione più completa, con conoscenze derivanti dal lavoro dei tecnici per quanto concerne gli aspetti generali della teoria e della metodologia dell'allenamento e dell'insegnamento sportivo e con quelle acquisite da studi e ricerche scientifiche.

In sostanza la formazione degli Istruttori di scacchi si pone l'obiettivo di far acquisire nozioni teorico-pratiche utili all'insegnamento e all'allenamento e soprattutto una visione ampia, multidisciplinare, dei processi di formazione e di allenamento.

In particolare l'Istruttore deve essere in grado di:

- programmare tempi e contenuti dell'attività di formazione e di allenamento;
- adeguare le tecniche di preparazione e di allenamento al singolo giocatore;
- preparare, motivare e assistere i giocatori nelle gare, sia individuali che a squadre;
- collegarsi con i diversi specialisti delle scienze applicate, per utilizzare al meglio le loro acquisizioni, le loro scoperte e le loro tecniche;
- collegarsi, quando necessario, con un Docente di Educazione Fisica per lo svolgimento di un idoneo programma essenziale di attività motorie, atto a conseguire una buona forma fisica e mentale del giocatore di scacchi;
- considerare l'allenamento e l'esperienza sportivo-scacchistica, specialmente nei giovani, come parte del processo educativo e di socializzazione;

1° Livello (divulgativo)
Insegnante Elementare della Scuola (Docente di Scuola)

COMPITI E ATTIVITA'	L'istruttore - che è un Docente di Scuola – insegna agli alunni, con modalità diverse a seconda dell'età, le nozioni base del gioco e quelle di primo perfezionamento, li assiste in allenamento e nelle attività d'Istituto e negli incontri a squadre dei G.S. Studenteschi. Può far intervenire istruttori esperti nell'approfondimento tecnico di particolari temi o in idonee iniziative di pratica assistita (simultanee, analisi di partite, ecc.).
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento delle nozioni base del gioco e delle nozioni tecniche di primo perfezionamento; • Procedure di allenamento e pratica assistita per la migliore assimilazione delle stesse; • Organizzazione attività d'Istituto.
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Etica dello sport <ul style="list-style-type: none"> - Fair Play, lealtà, lotta al doping, Olimpismo, etica degli scacchi • Metodologia dell'allenamento <ul style="list-style-type: none"> - cenni sulla gestione e progettazione dell'allenamento - cenni sulla valutazione e controllo dell'allenamento - cenni di fisiologia, - cenni di scienza dell'alimentazione • Metodologia dell'Insegnamento <ul style="list-style-type: none"> - Le competenze pedagogiche dell'insegnante sportivo - Elementi di psicologia applicata allo sport • Nozioni Base. Tecnica e Tattica degli scacchi. Allenamento e pratica assistita
Numero Ore Minimo	Adeguate alle conoscenze di base 30 Ore
Struttura del corso	<ul style="list-style-type: none"> - Parte teorica - Parte pratica - Studio individuale di specifici materiali Parte pratica non meno del 30% e non più del 40%.
Valutazione	Sia sulla parte generale sia su quella specifica delle conoscenze Strumenti: Questionari strutturati, test, colloqui

1° Livello
Istruttore Elementare

COMPITI E ATTIVITA'	L'istruttore insegna ai giovani dei CAS (o della Scuola o ad altri allievi), con modalità diverse a seconda dell'età, le nozioni base del gioco e quelle di primo perfezionamento, conduce e valuta gli allenamenti, assiste i giocatori e le squadre in gara, sotto la supervisione di un istruttore esperto. <u>Livello tecnico minimo richiesto come giocatore: 3^ Categoria Nazionale.</u>
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento nozioni base e primo perfezionamento degli scacchi • Allenamento e pratica assistita • Attività fisica giocatori (se del caso a cura Insegnante di E.F.)
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Etica dello sport <ul style="list-style-type: none"> - Fair Play, lealtà, lotta al doping, Olimpismo, etica degli scacchi • Metodologia dell'allenamento <ul style="list-style-type: none"> - cenni sulla gestione e progettazione dell'allenamento - cenni sulla valutazione e controllo dell'allenamento - cenni di fisiologia, - cenni di scienza dell'alimentazione • Metodologia dell'Insegnamento <ul style="list-style-type: none"> - Le competenze pedagogiche dell'istruttore - Elementi di psicologia applicata allo sport • Elementi di marketing e comunicazione nello sport • Nozioni Base. Tecnica e Tattica degli scacchi.
Numero Ore Minimo	Adeguate alle conoscenze di base 32 Ore
Struttura del corso	<ul style="list-style-type: none"> - Parte teorica: 70% - Parte pratica DELLE LEZIONI: 30% - Studio individuale di specifici materiali <u>Livello tecnico minimo richiesto come giocatore: 3^ Categoria Nazion.</u>
Valutazione	Sia sulla parte generale sia su quella specifica delle conoscenze Strumenti: Questionari strutturati, test e colloqui

2° Livello

Istruttore Giovanile

COMPITI E ATTIVITA'	L'istruttore progetta e conduce le lezioni tecniche di perfezionamento e l'attività di allenamento e di pratica assistita, al fine di conseguire l'inserimento dei giocatori nell'attività agonistica, assiste i giocatori e le squadre nelle gare, collabora con istruttori esperti all'identificazione di talenti
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Etica dello sport <ul style="list-style-type: none"> - Fair Play, lealtà, lotta al doping, Olimpismo, etica degli scacchi • Allenamento e insegnamento tecnico <ul style="list-style-type: none"> - Concepire, condurre un seduta - Determinare gli obiettivi - Pianificare, programmare, valutare • Gestione di giocatori e squadre <ul style="list-style-type: none"> - Definire gli obiettivi a breve, medio, lungo termine di gioc. e squadre - Accompagnare e dirigere i giocatori durante una competizione • Sicurezza <ul style="list-style-type: none"> - Controllare l'integrità fisica e psico-fisica del giocatore; - Attività fisica giocatori (se del caso a cura Insegnante di E.F.)
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Teoria e Metodologia dell'allenamento <ul style="list-style-type: none"> - Principi di gestione e progettazione di una seduta di allenamento - Valutazione e controllo dell'allenamento - Cenni di fisiologia, principi di scienza dell'alimentazione • Metodologia dell'Insegnamento <ul style="list-style-type: none"> - La comunicazione istruttore-giocatore - La gestione e il sostegno delle motivazioni dei giocatori - Osservare e valutare la tecnica - I processi di apprendimento-insegnamento - Il feedback nell'insegnamento. • Gestione delle risorse umane, tecnologiche e finanziarie nello sport • Tecnica e tattica degli scacchi.
Numero Ore Minimo	(Insieme al primo livello: minimo 80 ore) Corso: almeno 48 Ore
Struttura del corso	<ul style="list-style-type: none"> - Accesso: in possesso del titolo di Istruttore Elementare e con un'esperienza documentata di almeno due anni di insegnamento - Parte teorica 70%, Parte pratica 30% - Studio individuale <p>Livello tecnico minimo richiesto come giocatore: 1^a Categoria Nazionale.</p>
Valutazione	Sia sulla parte generale sia su quella specifica delle conoscenze Questionari scritti e colloqui orali Prove pratiche di idoneità e competenza nell'insegnamento

3° Livello **Formatore**

COMPITI E ATTIVITA'	<p>Il formatore progetta e conduce l'allenamento e può coordinare uno o più istruttori di livello inferiore (livello I e II)</p> <p>Il Formatore:</p> <ul style="list-style-type: none"> - pianifica, esegue e valuta l'allenamento - partecipa alla identificazione di talenti - assiste i giocatori durante la gara - segue l'evoluzione delle conoscenze - prende le misure necessarie per garantire la sicurezza dei partecip.
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Allenamento (a breve, medio e lungo termine) <ul style="list-style-type: none"> - Assistere un istruttore - Concepire, condurre una seduta - Determinare gli obiettivi - Pianificare, programmare, valutare • Gestione di giocatori e squadre <ul style="list-style-type: none"> - Definire gli obiettivi a corto, medio e lungo termine - Accompagnare e dirigere i giocatori durante la competizione - Coordinare gli istruttori • Formazione <ul style="list-style-type: none"> - Il Formatore può partecipare alla formazione degli istruttori dei livelli inferiori, in particolare a livello locale • Ricerca <ul style="list-style-type: none"> - Analizzare la pratica di alto livello - Saper proporre quesiti a gruppi di ricerca • Gestione – Comunicazione <ul style="list-style-type: none"> - Collaborazione alle relazioni con sponsor e mass media, in occasione di manifestazioni - Comunicazione e scambi con differenti • Sicurezza mantenimento <ul style="list-style-type: none"> - Controllare l'integrità fisica e psico-fisica del giocatore - Attività fisica giocatori (se del caso a cura Insegnante di E.F.)
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Teoria e metodologia dell'allenamento • Metodologia dell'insegnamento • Fisiologia e Scienza dell'alimentazione • Psicologia sportiva • Gestione del giocatore • Gestione delle manifestazioni sportive • Tecnica e tattica degli scacchi
Numero Ore Minimo	<p>Minimo 100 ore, in ogni caso obbligatoriamente almeno 300 ore comprensive della formazione svolta al primo e secondo livello.</p>
Struttura del corso	<ul style="list-style-type: none"> • Possedere il secondo livello per l'accesso • Parte pratica nelle lezioni: 40%; Parte teorica: 60% • Almeno il 20% di formazione sulle materie generali <p>Livello tecnico minimo richiesto come giocatore: Maestro FIDE</p>
Valutazione	<p>Sia sulla parte generale sia su quella specifica delle conoscenze</p> <p>Strumenti: Questionari strutturati, test e colloqui</p>